



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA 5 LUGLIO 2022 N. 75

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 5 LUGLIO 2022, N. 75**

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI LUCA SERFILIPPI E MICAELA VITRI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,40 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 131** ad iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini, concernente: **“Programmazione e tutela della risorsa idrica”**;

MOZIONE N. 147 ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, concernente: **“Interventi per contrastare la riduzione della disponibilità di acqua potabile nelle Marche ed in particolare nella provincia di Pesaro e Urbino”**;

MOZIONE N. 172 ad iniziativa dei Consiglieri Latini, Pasqui, Marcozzi, Rossi, Santarelli, concernente: **“Provvedimenti per superare la crisi idrica delle Marche”**;

MOZIONE N. 266 ad iniziativa del Consigliere Santarelli, concernente: **“Contrasto alla siccità”**;

MOZIONE N. 267 ad iniziativa del Consigliere Latini, concernente: **“Crisi idrica nelle Marche”**;

INTERROGAZIONE N. 503 ad iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri, concernente: **“Emergenza siccità nelle Marche”**.

(abbinare ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

O M I S S I S



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 LUGLIO 2022 N. 75

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 266. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 266, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la prevenzione dei pericoli naturali e la pianificazione dello smaltimento delle acque hanno finora prestato poca attenzione all'acqua piovana negli insediamenti urbani. Questa situazione è poi cambiata in seguito ai grandi eventi di danno degli ultimi anni innescati dal fenomeno del ruscellamento superficiale;
- il cambiamento climatico lascia prevedere un aumento della frequenza e dell'intensità delle precipitazioni persistenti, con un conseguente ulteriore aumento del potenziale di rischio;
- l'acqua piovana non deve tuttavia essere considerata soltanto come un problema da risolvere ma una risorsa preziosa per affrontare le temperature più elevate e i periodi di siccità prolungati che accompagnano i cambiamenti climatici e che pongono le città e gli agglomerati di fronte a grandi sfide;
- il verde urbano alimentato dalla pioggia crea un clima gradevole negli insediamenti;
- per avere questo effetto anche nei periodi di siccità, occorre trattenere maggiormente l'acqua piovana, come avviene nel ciclo naturale dell'acqua;

Considerato che

- il concetto di città spugna è un approccio pianificatorio volto ad affrontare le due principali sfide poste dall'adattamento ai cambiamenti climatici nelle aree urbane densamente edificate: l'aumento sia delle precipitazioni di forte intensità che dei periodi di siccità e delle ondate di calore;
- occorre ripensare ad una città sviluppata come una spugna che assorbe la pioggia in eccesso, per poi, all'occorrenza, metterla lentamente a disposizione;
- una pianificazione delle norme e direttive costituisce le basi per l'esecuzione di uno sviluppo degli insediamenti adattato ai cambiamenti climatici;
- la nuova carta dei pericoli di ruscellamento superficiale è uno strumento importante che finora ha dato buoni risultati, occorre ora adeguare e orientare gli strumenti di pianificazione in modo mirato e coordinato;

Verificato che

- leggi, strumenti, direttive costituiscono le basi per la pianificazione della gestione dell'acqua piovana, dei pericoli naturali e della pianificazione di misure di attuazione;
- trattenere l'acqua sulla superficie serve a prevenire l'insorgere di conseguenze dannose dovute alle piene;
- considerare questi fenomeni come una pratica comune costituisce un ruolo sempre più importante nei processi di pianificazione e di approvazione di linee d'indirizzo comuni;
- in linea di massima le basi legali e gli strumenti attuali consentono comunque già una buona gestione dell'acqua piovana;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA 5 LUGLIO 2022 N. 75

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere incentivi economici, con i fondi del Pnrr , a favore di cittadini che intendono praticare la corretta raccolta dell'acqua piovana con il metodo dell'infiltrazione decentralizzata, favorendo una riserva idrica con i vantaggi che ne derivano in termini di microclima;
2. a promuovere nuove norme sulle acque di scarico nelle città, per esigere misure di riduzione degli sprechi nei deflussi”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Luca Serfilippi

F.to Micaela Vitri